

IL RAPPORTO GREENITALY 2023

Sei imprese tra i campioni dell'economia circolare

Sono sei le aziende mantovane citate, come esempio virtuoso, nel Rapporto GreenItaly 2023 promosso da Fondazione Symbola. / PAGINA 11

Economia circolare e investimenti Nelle eccellenze 6 aziende mantovane

Nel rapporto i casi-scuola di La Nuova Colombara, Renovo Bioeconomy, Panguaneta, gruppo Saviola, Giovanardi e Ufi

È stato presentato il Rapporto GreenItaly 2023 promosso da Fondazione Symbola e [Unioncamere - Unione Italiana delle Camere di Commercio](#), Industria, Artigianato e Agricoltura in collaborazione con Novamont, Consorzio Nazionale Imballaggi, Ecopneus e European Climate Foundation. Un viaggio attraverso numeri e storie della green economy italiana, che racconta come le imprese stiano investendo nella sostenibilità per rispondere alla crisi e migliorare la loro competitività. «L'Italia è campione europeo dell'economia circolare. Con l'83,4% di rifiuti riciclati nel 2022, il nostro Paese si colloca 30 punti sopra la media Ue. Il dato, contenuto nel rapporto, è il risultato di un impegno collettivo che ci vede tutti protagonisti attraverso strategie legislative sinergiche e investimenti mirati, il sistema dei consorzi e le imprese, che hanno dimostrato di essere avanti e di aver fatto propri i principi dell'economia circolare nei loro processi produttivi. Un successo, economico e culturale, che difenderemo in tutte le sedi, a partire da quella europea». Lo ha detto il vicesegretario all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava.

Un impegno collettivo che vede protagoniste anche molte aziende mantovane. Tra queste, sei sono citate nel rapporto GreenItaly come esempio virtuoso: La Nuova Colombara di Cavriana, la Renovo Bioeconomy di Mantova, la Panguaneta di Sabbioneta, il gruppo viadanese Savio-

la, la Giovanardi di Villimpenta e il gruppo Ufi Filter che ha sede a Nogarole Rocca che fa riferimento al mantovano Giorgio Gironi.

Ma vediamo, azienda per azienda, cosa riporta GreenItaly.

La Nuova Colombara è nata nel 1964 e oggi è gestita a livello familiare dai fratelli Pezzini ed eredi. Dal punto di vista energetico, l'azienda è provvista sia di un impianto a biogas (100 kW), sia di un impianto fotovoltaico (60 kW) installato sulla copertura della stalla delle vacche. Insieme, questi due impianti sono in grado di soddisfare il fabbisogno dell'azienda. Per quanto riguarda l'alimentazione degli animali, la miscela della razione viene elaborata da un tecnico alimentarista che ricerca le proporzioni migliori valide per tutte le categorie di vacche presenti in azienda: a variare, infatti, sono le quantità che possono essere più o meno abbondanti. La miscela, è assemblata da un macchinario specifico, che preleva i diversi alimenti a partire da silos, li sminuzza, mescola e poi carica il macchinario apposito, un Lely Vector. Questo rappresenta una delle innovazioni tecnologiche più significative dell'azienda.

Parlando idrogeno verde, **Renovo Bioeconomy** sta realizzando il primo esempio italiano di Energy & Hydrogen Valley ("EHV"), modello economico e sociale che mira alla decarbonizzazione del polo industriale attraverso la produzione di energia da fonte rinnovabile e idrogeno ver-

de prodotti localmente. Con riferimento al progetto di Mantova, la Energy & Hydrogen Valley sarà composta da: un primo elettrolizzatore da 10 MW capace di produrre 1.500 tonnellate annue di idrogeno verde, una serie di campi fotovoltaici e agrovoltai attraverso il coinvolgimento di aziende agricole limitrofe per circa 100 MW di capacità complessiva, una stazione di rifornimento di idrogeno e una trimodale in zona porto di Valdaro.

Un'azienda attiva sull'obiettivo di tutela degli habitat è **Panguaneta**, impegnata da oltre 60 anni in un progetto industriale che ha posto la sostenibilità al centro, l'azienda produce compensati di pioppo e pioppo in combinazione con altre essenze. Panguaneta è proiettata verso l'obiettivo Carbon Neutrality, sia attraverso la riduzione alla fonte delle emissioni, sia con progetti di compensazione legati al territorio. A tal proposito, anche Panguaneta ha aderito al progetto WOW-nature, facendosi carico nello specifico della cura dei territori fluviali Boschi del Po e dell'area di Canneto sull'Oglio tramite un finanziamento al progetto BioClima. Panguaneta ha ottenuto buo-

ni risultati sugli obiettivi di sostenibilità prefissati, in particolare per la riduzione del consumo di acqua e delle emissioni di gas climalteranti GHG.6 L'azienda, grazie a un importante piano di investimenti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, persegue l'obiettivo di neutralizzare nei prossimi anni le emissioni legate alle proprie attività produttive.

Il **gruppo Saviola** è realtà conosciuta a livello internazionale per la produzione del pannello ecologico 100% recycled wood: il modello di produzione - creato per primo da Saviola trent'anni fa - si fonda sul recupero e sull'utilizzo di una materia prima secondaria (il legno post-consumo) che può rinascere ed essere rigenerata in un processo di upcycling. Saviola ha infatti scelto di non utilizzare per la propria produzione alberi da cui ricavare legno vergine, ma solo legno post-consumo. Le tecnologie di trasformazione del Gruppo sono in grado di trattare tutti i rifiuti legnosi. L'azienda ha una capacità di riciclo di 1,5 milioni di tonnellate di legno post-consumo all'anno. Da questo processo nasce il Pannello Ecologico, realizzato al 100% da legno po-



Superficie 48 %

st-consumo.

Il mercato di riferimento dell'azienda **Giovanardi** è il tessile tecnico di largo consumo, cioè quei tessuti, utilizzati soprattutto per l'esterno, che hanno determinate performance tecniche e funzionali e applicazioni diffuse in vari settori (dalla protezione solare alle coperture per impianti, all'architettura tessile, agli allestimenti). L'azienda è impegnata per limitare al minimo l'impatto ambientale della propria attività e per sperimentare un modello diverso di sviluppo economico: attenta nella programmazione non solo dei criteri economici ma anche sociali e ambientali, per realizzare un modello di impresa dinamico, sostenibile e che coinvolga tutti gli stakeholders di riferimento. Il progetto di riciclo Raytentrecupera gli scarti di lavorazione delle tende da sole per farne filati e tessuti certificati ReMade in Italy.

Ufi Filters, leader globale nelle tecnologie della filtrazione e soluzioni per la gestione termica, è pronta ad affrontare la sfida della mobilità elettrica grazie alla Business Unit Thermal Management, che si basa su 12 anni di esperienza e 3 stabilimenti produttivi nel mondo dedicati alla produzione di scambiatori in alluminio, con macchinari e tecnologie di ultima generazione studiati per ridurre lo spreco di materiali ed energia. —

00118

La viceministro Gavia:
«Un impegno
collettivo che ci vede
tutti protagonisti»



Lo stand del gruppo Saviola al Salone del Mobile 2023 ARCHIVIO